

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2019-2020

Premessa

Nell' a.s. 2017-2018 è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con delibera del Collegio docenti tenutosi in data 25/01/2018. (Vedi atto costitutivo in allegato).

Il Piano annuale per l'Inclusione, elaborato dal GLI, integra l'offerta formativa del nostro Istituto contenuta nel PTOF.

Annualmente la parte statistica, è soggetta a revisione e aggiornata sulla base dei bisogni emersi in fase di ricognizione.

Come si evince nel RAV (rapporto di autovalutazione) nel nostro Istituto migliorare il livello di inclusività costituisce una priorità in quanto riteniamo fondamentale per ogni alunno la possibilità di esprimere al meglio il potenziale individuale, valorizzando la diversità come risorsa per promuovere la crescita e il confronto.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	70
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	27
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico, linguistico-culturale disagio comportamentale /relazionale, altro	12
Totali	49-104-12
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLHO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						

* = 0: per niente
1: poco
2: abbastanza
3: molto
4: moltissimo

Adattato dagli
indicatori
UNESCO per la
valutazione del
grado di
inclusività dei
sistemi
scolastici

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL P.A.I.

Il **GLI - Gruppo di lavoro sull'Inclusione** - elabora annualmente un Piano per l'Inclusione di Istituto (PAI), discusso, deliberato e verificato dal Collegio dei Docenti, per il conseguimento del diritto allo studio per tutti gli alunni, con particolare attenzione per coloro che presentano difficoltà espresse attraverso bisogni educativi speciali (Bes).

Le azioni progettate dal GLI sono calibrate sul contesto pertanto prevedono il coinvolgimento di tutte le componenti interessate: insegnanti, genitori, dirigente, personale ausiliario e amministrativo e le risorse presenti sul territorio.

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico e può assumere un assetto variabile a seconda delle specifiche esigenze.

Il GLI tecnico è costituito dai docenti incaricati di funzioni strumentali e figure di sistema riferibili allo Staff di Direzione o da team di docenti, affiancati, se necessario, da specialisti dei servizi socio – sanitari e/o dai genitori degli alunni.

Il GLI Territoriale, costituito da docenti funzioni strumentali e figure di sistema attinenti all'area dei B.E.S., dai rappresentanti dei genitori eletti nel C.d.I , da rappresentanti di Istituzioni o Enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione.

I rappresentanti dei genitori degli alunni e i rappresentanti dei servizi socio-sanitari presenti nel GLI di Istituto esprimono valutazioni e proposte relativamente ai progetti d'inclusività realizzati dalla scuola.

Compiti e funzioni del GLI sono: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

COLLEGIO DEI DOCENTI

Ha il compito, in relazione al processo di inclusione scolastica, di: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto delle proposte del GLI, gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere, da recepire nel PAI; verificare i risultati ottenuti, al termine dell'anno scolastico.

TEAM DOCENTI E CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti collegialmente rilevano i bisogni presenti nel gruppo classe e predispongono l'adozione, laddove necessaria, di una didattica personalizzata, prevedendo l'impiego di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Inoltre operano in sintonia con il GLI; curano i rapporti con le famiglie e gli esperti di riferimento; approntano il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PDP, rivolto agli alunni con Disturbi evolutivi specifici (DSA) e svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, costituisce il documento che definisce, monitora e verifica le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi individualizzati per alunni disabili certificati ai sensi della L.104/1992.

Tali documenti dovranno essere firmati dalla famiglia degli alunni, dal team dei docenti e dal Dirigente Scolastico o un docente da questi specificamente delegato.

GLH OPERATIVO (GLHO)

Cura, in particolare, la continuità educativa relativa agli alunni disabili nei passaggi tra i diversi ordini di scuola; elabora ed aggiorna il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), che fornisce il profilo dell'alunno sotto l'aspetto fisico, psichico, affettivo, comportamentale, e indica le difficoltà di apprendimento, le abilità possedute, individuando le possibilità di recupero.

Parallelamente predispone il P.E.I., in base alla certificazione clinica, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi riferibili alle seguenti aree: 1.autonomia, 2.acquisizione di competenze ed abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive, sociali); 3.conseguimento delle abilità o prerequisiti didattici di base.

IL GLHO è composto dalle seguenti figure: Dirigente Scolastico o suo delegato; insegnante di sostegno; insegnanti curricolari; coordinatore di classe; genitori dell'alunno/a disabile; operatori socio-sanitari ed assistenti specialisti.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività definiti dal Dirigente Scolastico. Le decisioni del C.d.I. sono subordinate alle esigenze di tutti gli alunni con particolare attenzione a coloro che manifestano bisogni educativi speciali (B.E.S.).

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono i docenti che contribuiscono all'attuazione del piano dell'offerta formativa di Istituto(PTOF) con particolare riferimento agli aspetti dell'inclusione scolastica,

promuovendo le azioni idonee alla realizzazione di un contesto didattico-educativo efficace.

Le F.S. affiancano personale docente e non docente, coinvolto nella realizzazione dei progetti e dei servizi offerti.

COORDINAMENTO SOSTEGNO

E' formata da tutti i docenti di sostegno della scuola e si occupa degli aspetti didattico educativi degli alunni con Bes; cura il rapporto con i docenti curricolari.

Se necessario, intervengono attivando una programmazione che preveda sia misure compensative che dispensative, attraverso l'attivazione di strategie didattiche individualizzate (l'apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale...)

Tutti i docenti di sostegno collaborano con gli specialisti che seguono gli alunni con BES e segnalano esigenze d'intervento.

Quanto rilevato viene riferito ai referenti per l'inclusione, i quali contattano i docenti del team o del consiglio di classe e, se ritenuto opportuno, convocano i genitori; in alcuni casi può essere opportuno richiedere la consulenza di esperti esterni (previo consenso della famiglia).

PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Istituto, avvalendosi di esperti e/o di docenti interni ed esterni, organizza percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti, il personale ATA e i genitori, per favorire il dialogo e l'ascolto al fine di sensibilizzare tutte le componenti presenti nel contesto scolastico ad una maggior consapevolezza rispetto al tema dell'inclusività.

In tale contesto vengono realizzati momenti di confronto con realtà diverse (enti, associazioni, esperti...) per promuovere lo scambio di esperienze. Alcuni eventi, organizzati in collaborazione con gli Enti Locali, sono aperti al territorio.

L'Istituto promuove momenti formazione rivolti ai docenti, per individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES. (es. Metodo Soroban).

In particolare con il supporto del GLI si svilupperanno azioni didattiche e formazioni dei docenti, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e in coerenza con il Piano di Miglioramento, nonché con il PTOF.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le strategie di valutazione sono coerenti con le prassi inclusive, tengono conto del livello di partenza di ciascun alunno attuando una valutazione formativa che rileva in particolare i punti di forza e i progressi compiuti da ciascun alunno e non soltanto la performance.

La valutazione degli apprendimenti e degli esiti sarà correlata agli obiettivi iniziali della programmazione didattica individualizzata personalizzata e all'efficacia dei metodi e delle strategie poste in atto.

Nella valutazione degli alunni BES si terrà conto del grado di inclusione raggiunto, dell'impegno mostrato, dando priorità alle competenze acquisite piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito, anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le buone prassi finalizzate all' inclusione scolastica, sono il risultato di un progetto didattico-educativo condiviso da tutti i docenti, siano essi di posto comune o di sostegno.

Le scelte individuate, in tale ambito devono convergere verso la piena attuazione del diritto allo studio nel rispetto delle differenze individuali espresse da ciascun alunno.

La cultura della differenza, intesa come ricchezza, determina la realizzazione di un ambiente di apprendimento in cui ogni persona possa sviluppare pienamente la propria identità.

E' bene ricordare che l'insegnante di sostegno è contitolare e pertanto supporta la classe in cui è inserito l'alunno con handicap; diventa in tal modo una risorsa per sostenere l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alle attività della classe.

In alcune classi è presente un operatore socio educativo (OSE) che coadiuva gli insegnanti nel progetto educativo /didattico dell'alunno con disabilità certificata.

Per le finalità di cui sopra, accanto alla didattica tradizionale, saranno utilizzate strategie didattiche innovative quali l'apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Nel nostro Istituto, le attività di supporto e sostegno ai B.E.S. sono sostenute da una mirata progettazione didattica che si esplicita tramite l'articolazione di progetti inclusivi attraverso la valorizzazione delle risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto, in sinergia con enti ed associazioni del territorio.

RACCORDI CON IL TERRITORIO, ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio, ha stretti rapporti con i comuni di Campomorone e Ceranesi in riferimento alle seguenti attività:

- incontri in supporto alla genitorialità;
- incontri formativi rivolti ai docenti;
- sportello di consulenza per docenti, genitori, alunni della scuola secondaria di primo grado;
- attività culturali rivolte agli alunni in collaborazione con l'ufficio istruzione e cultura (mostre tematiche, progetto lettura, laboratori all'interno dei musei comunali di paleontologia e delle marionette...)

Da numerosi anni alcune classi della scuola secondaria hanno approntato il progetto montagna in collaborazione con il C.A.I. e attualmente anche con la C.R.I.

All'interno del G.L.I. Sono presenti gli enti locali e l'associazione Insieme per caso che collaborano congiuntamente nella promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura dell'inclusione.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Il ruolo della famiglia è fondamentale e deve essere valorizzato in un'ottica di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto dalla scuola. La corretta e completa compilazione dei PDP o PEI e la loro condivisione con i genitori sono momenti indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste ultime devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Diviene così necessario prevedere, sia in fase di progettazione che di realizzazione, un calendario di incontri finalizzati ad individuare i bisogni e le aspettative degli alunni con BES, discutendo e condividendo le scelte operative e concordando le modalità di verifica. Sarà importante, infatti, l'azione di monitoraggio delle attività e di verifica dei risultati raggiunti, al fine di apportare suggerimenti migliorativi sia per la stesura di PDP o PEI che di altra documentazione.

Per la progettazione e l'attuazione del PAI è importante il coinvolgimento delle famiglie e delle strutture presenti sul territorio.

L'interazione tra la scuola, le famiglie e il territorio è una finalità propria del G.L.I.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità deve tener conto dei vari stili di apprendimento. L'alunno è protagonista del proprio percorso qualunque siano le sue potenzialità o difficoltà. Si cercherà pertanto di stimolare un apprendimento attivo al sapere, promuovendo l'utilizzo di strategie personali e rispettando sempre i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- accrescere le relazioni positive con l'altro;
- aumentare l'autostima;
- agevolare e promuovere le relazioni con il gruppo dei pari;
- promuovere le attitudini e gli interessi specifici;
- promuovere e consolidare competenze;
- favorire la consapevolezza del sé;
- monitorare l'intero percorso.

Nella pratica quotidiana nelle classi i docenti costruiranno percorsi di lavoro individualizzato per promuovere in ogni alunno il successo formativo; useranno tutte le risorse e le nuove tecnologie presenti nell'Istituto; verificheranno in itinere le strategie per predisporre interventi integrativi.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, sia professionali che strutturali, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

L'insegnante è una risorsa, un modello positivo e un facilitatore.

Si proseguirà con l'attivazione di corsi di formazione per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, come previsto dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF.

Si individueranno spazi interni ed esterni da poter utilizzare per attività laboratoriali integrate; si acquisteranno materiali e sussidi per le misure compensative (con software specifici e sintetizzatori vocali).

All'inizio dell'anno scolastico si valutano, oltre alla disponibilità degli insegnanti dell'I.C., progetti, Enti, collaborazioni esterne e /o in Rete per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni migliorando così l'offerta formativa del nostro Istituto.

INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Obiettivo imprescindibile in un'ottica inclusiva è quello di seguire l'alunno con BES nei diversi gradi di scuola con particolare riguardo al raccordo e alla continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado di scuola all'altro.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra le varie scuole e tra i diversi ordini.

La scuola prevede incontri tra i docenti delle classi interessate e di quelle precedenti i, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Si programmano riunioni di passaggio tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici.
Si strutturano momenti di continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado durante il corso dell'anno scolastico.

La scuola Secondaria di Primo grado programma incontri e uscite didattiche per l'orientamento.

Approvato dal Collegio Docenti
in data: lunedì 2 dicembre 2019